

Il personaggio

## La crisi non sembra aver toccato la società che quest'anno festeggia i 160 anni dalla fondazione Molinari, psicologia dell'arredo "Le nuove case? Verdi e globali"

(segue dalla prima di cronaca)

BETTINA BUSH

**L'**ARREDAMENTO come mestiere, quindi, ma soprattutto passione.

Cosa vuol dire oggi arredare una casa?

«Interpretare i desideri e le esigenze di chi la vive. Si cerca di aver informazioni sul loro stile di vita, sulle abitudini e sullo spazio».

Vi definite quasi degli psicologi della casa?

«Vogliamo aiutare le persone ad organizzare gli spazi per viver al meglio la propria abitazione».

La casa più bella che avete arredato?

«Quelle che riescono meglio sono quelle in cui si instaura un buon rapporto con la committenza, per loro non siamo solo dei commercianti, ma dei consulenti. Ricordo poco tempo fa un vecchio cliente venuto per un piccolo restyling nella zona studio. Ogni volta diceva "non voglio spendere, ma fatemi delle belle proposte" e alla fine ha rifatto tutta la casa, 300 metri quadrati nel centro storico: è una casa bellissima, anche se lui dice di avere speso una fortuna».

E' vero che le case dei genovesi sono molto classiche e mai eccessive?

«E' vero, sono stati sobri, soprattutto nel passato. Gli ingressi delle vecchie case rispecchiano lo stile del genovese restio a far entrare l'ospite



in casa: veniva intrattenuto nel grande ingresso di rappresentanza. Le nuove generazioni si stanno aprendo a nuovi stili, come il loft, o la cucina che diventa living. La cucina sta diventando il cuore della casa, sempre più bella, importante e funzionale».

C'è un mobile, un oggetto di design che rimane il suo preferito?

«Tanti, poltrone divani, forse la chaise longue di Le Corbusier, è un'icona, ha segnato un'epoca, ma è sempre attuale».

La fornitura storica che avete fatto?

«Facciamo molte forniture con-

tract, cioè oltre certi volumi, con la Regione, Confindustria, le banche Carige e Passadore. Ricordo il tavolo del G8, dove si sono seduti tutti i grandi, con le 8 poltrone rosse».

I grandi gruppi stranieri con soluzioni essenziali a prezzi interessanti hanno cambiato la filosofia del vostro lavoro?

«Sì, positivamente, facendo crescere la cultura e l'attenzione per l'arredamento. E poi ha rafforzato il nostro posizionamento sulla fascia medio alta».

La crisi vi ha colpito?

«Siamo una quindicina di dipendenti e fatturiamo 3 milioni e



### L'architetto

Matteo Molinari, architetto, classe '70 e al timone dell'azienda di famiglia insieme al padre Carlo, allo zio Emilio e all'art director Janua Palumbo

mezzo. Nel 2008 abbiamo avuto un incremento di circa il 10%. Ci ha premiato la nostra coerenza, siamo un marchio storico sinonimo di garanzia e qualità».

La casa del domani?

«Più tecnologica e ecosostenibile, legata a stili di vita globali che consentono di sfruttare lo stesso spazio per funzioni diverse, come la cucina, dove si riceve e si lavora, o il divano di Starck, 'Lazy working sofa', che diventa cablato. Tutto secondo il nuovo concetto 'less is more', meno è di più, adesso anche nelle case».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'analisi

Età media tre anni, un record nello shipping

## Gruppo D'Alesio altre sei navi per la baby-flotta

VENDUTA il primo

ottobre, per 7 Milioni di dollari a operatori greci con sede a Londra, la "Calafuria", subito rinominata «Union Power».

La nave, costruita nel 1994 dalla Fincantieri di Livorno, tra le prime doppie scafo in Italia, ha trasportato per anni i prodotti delle maggiori società petrolifere internazionali.

«La vendita — spiega una nota del gruppo armatoriale — si colloca nell'ambito della strategia di rinnovamento della flotta D'Alesio che mira a ringiovanire l'età media del naviglio di proprietà».

Attualmente, infatti, l'età media del naviglio è di 3 anni. La nave più vecchia tra quelle in esercizio è l'Antignano del 2002. «Tutte le navi in esercizio della flotta D'Alesio — prosegue la nota — sono a doppio scafo, incluse le navi attive per il bunkeraggio». Il programma di rinnovamento della flotta si completerà con 6 unità di cui due da 24000 tonnellate di stazza lorda e 4 da 52000, che dovranno essere consegnate tra il 2010 e il 2011 nei cantieri Pt-Pal in Indonesia e Hyundai in Corea.

### GLI ESORDI

I Molinari sono a Genova esattamente da 160 anni e da sempre si sono dedicati all'arredamento



### IL PRESENTE

Quindici dipendenti, un fatturato di 3 milioni e mezzo, nel 2008 la società ha incrementato il fatturato del 10%

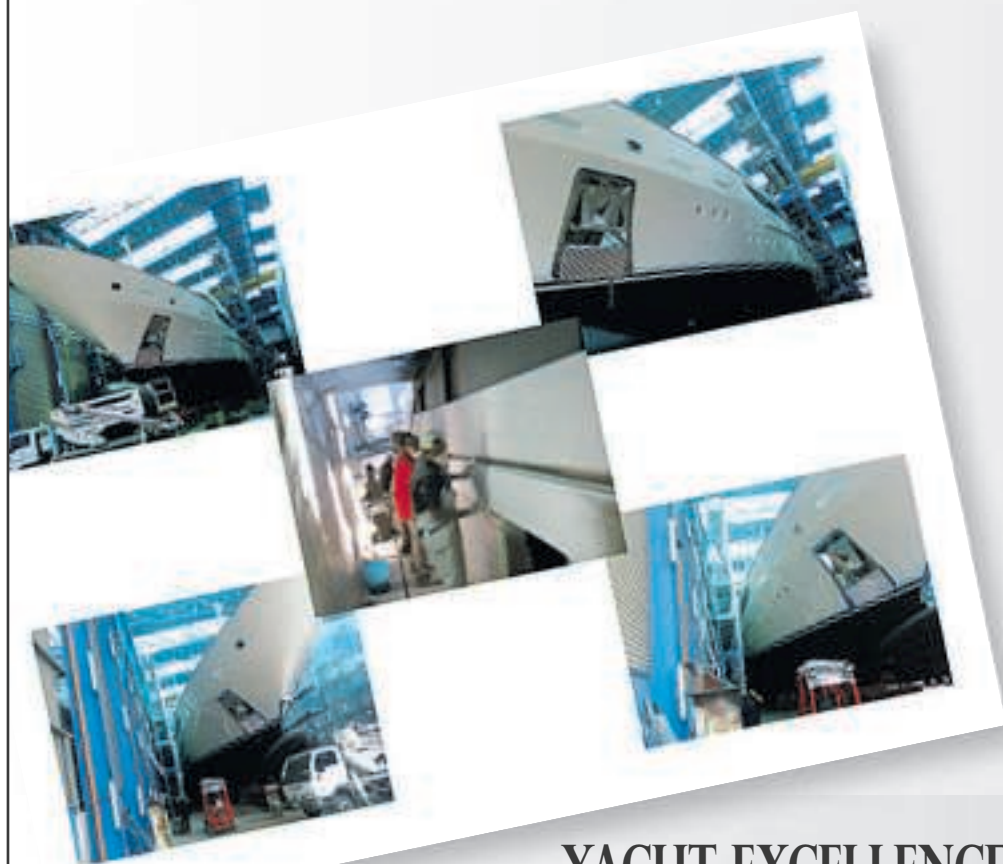
### IL FUTURO

La casa del futuro, secondo Matteo Molinari, sarà "più tecnologica e ecosostenibile, legata a stili di vita globali"



La "Yacht Excellence Service" in acronimo "YES" opera nelle operazioni di **stuccatura e la pittura di yachts e megayachts** con competenza e abilità tecnica.

La "Yacht Excellence Service" in acronimo "YES" nasce dall'esigenza di coniugare un processo di lavorazione, come la **stuccatura e la pittura di yachts e megayachts**, che sino a ieri era di carattere squisitamente artigianale, con la necessità di un mercato che sempre più configura con strutture e produzioni di tipo industriale



YACHT EXCELLENCE SERVICE S.R.L.

via ratti 3/1 savona (SV)

tel. 019 812 668

amministrazione@yachtexcellenceservice.com  
www.yachtexcellenceservicesv.com